



PROGETTO PER L'ASSUNZIONE DI UN MUTUO, CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE, PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE D'INVESTIMENTO SPECIFICHE RELATIVE ALL'ESERCIZIO 2024 DESTINATE A INTERVENTI RELATIVI AI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI MILANO CORTINA 2026

(art. 41, c. 12, D.Lgs. 36/2023)

1. PREMESSE

L'articolo 4 della legge regionale n. 32 del 22.12.2023, Bilancio di previsione 2024-2026, ha autorizzato la Giunta Regionale a far ricorso all'indebitamento per l'anno 2024 per il finanziamento di spese d'investimento specifiche per un importo complessivo di euro 82.000.000,00, di cui euro 43.500.000,00 destinate agli interventi relativi ai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026.

Tali risorse sono destinate a far fronte agli oneri a carico della Regione previsti dall'articolo 2 della legge regionale n. 44 del 25.11.2019 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2020", e derivanti dall'aggiornamento del "Piano complessivo delle opere" finalizzate ai Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026, di cui al D.P.C.M. 8.09.2023. Gli interventi finanziati dalla Regione del Veneto, individuati dal D.P.C.M. 8.9.2023, sono i seguenti:

- Ristrutturazione trampolino 1956 e braciere/Interventi infrastrutturali di collegamento tecnologico e sottoservizi, soggetto attuatore Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.;
- Venue di gara "Cortina Olympic Stadium" a Cortina d'Ampezzo (BL), con ampliamento e adeguamento degli spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento dell'accessibilità, upgrade tecnologico ed impiantistico e manutenzione straordinaria della copertura, soggetto attuatore Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.;
- Upgrade delle strutture e delle dotazioni per aggiornamento alle nuove tecnologie e adeguamento alle competizioni paralimpiche, soggetto attuatore Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.;
- Interventi per il miglioramento dell'accessibilità dell'anfiteatro Arena di Verona – Completamento della riqualificazione dei servizi igienici dell'anfiteatro, soggetto attuatore Comune di Verona;
- Proposta di Partenariato pubblico privato per un nuovo sistema integrato di mobilità intermodale nel Comune di Cortina d'Ampezzo, soggetto attuatore Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.

Ciò premesso si rende necessario procedere ad una procedura d'appalto per la contrazione del mutuo in oggetto così come autorizzato dalla DGR n. 87 del 12.2.2024.

2. OGGETTO, DURATA, IMPORTO, TERMINE DI UTILIZZO, RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO

Assunzione di un mutuo, con oneri a carico della regione, per il finanziamento di spese d'investimento specifiche relative all'esercizio 2024 destinate a interventi relativi ai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026.

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali

Unità Organizzativa Politiche Finanziarie

Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2795190 – Fax 041/2794212

PEC: area.risorsefinanziarie@pec.regione.veneto.it e-mail: politichefinanziarie@regione.veneto.it

Codice LEI (Legale Entity Identifier): 8156006EB46264287B39



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

CPV: 66113000-5

Il mutuo avrà le seguenti caratteristiche:

- importo massimo: euro 43.500.000,00;
- durata: anni 30, come meglio specificato nello schema di contratto di mutuo, e sulla base della vita utile degli investimenti programmati come dichiarata dalla Struttura regionale competente;
- tasso e profilo di rimborso: il mutuo sarà con erogazioni a tasso fisso con ammortamento a rata costante (ammortamento c.d. alla francese); nel solo caso in cui il tasso complessivo applicabile in fase di erogazione risultasse superiore al limite massimo stabilito dall'art. 4 della L.R. 32/2023, pari al 6 per cento, il piano di tale erogazione sarà strutturato a tasso variabile con ammortamento con quota di capitale costante, con un tasso complessivo iniziale che dovrà comunque essere non superiore al suddetto limite;
- erogazioni: il mutuo sarà erogabile in una o più soluzioni entro il termine massimo di utilizzo del 31.12.2026. Il periodo di utilizzo descritto dovrà prevedersi senza oneri per la Regione, con facoltà di ridurre il finanziamento nel periodo stesso, senza che ciò comporti qualsivoglia onere, esclusivamente nei seguenti casi: utilizzo, per gli investimenti da finanziare, di risorse proprie regionali; mancata realizzazione di uno o più investimenti da finanziare; utilizzo di risorse ridotte per la realizzazione degli investimenti da finanziare; non sussistano più le condizioni per il ricorso all'indebitamento ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Ai sensi dell'art. 58, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, l'appalto è costituito da un unico lotto stante l'unitarietà della prestazione richiesta.

3. VALORE STIMATO DELL'APPALTO

Il valore stimato dell'appalto, in ossequio all'art. 14, comma 14, lett. b), D.Lgs 36/2023, come descritto nella DGR n. 87 del 12.2.2024, è pari ad euro 37.512.746,10, determinato utilizzando i parametri per i mutui con scadenza oltre i 25 anni, stabiliti dalla Determina in vigore del Capo della Direzione competente in materia di debito pubblico (MEF), con determinazione pubblicata nel sito internet istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 45, comma 32, L. 448/1998 - con Irs a 20 anni rilevato il 2.2.2024.

4. RIMBORSO DEL CAPITALE E CALCOLO DEGLI INTERESSI

Le rate di rimborso del mutuo saranno a carico della Regione nei limiti degli oneri finanziari stanziati e il direttore della struttura regionale competente assumerà i provvedimenti relativi alla gestione delle fasi di entrata e di spesa.

La restituzione del debito relativo a ciascuna Erogazione avverrà mediante il pagamento di 60 (sessanta) rate posticipate. Le erogazioni saranno ammortizzate in 30 (trenta) anni, con l'adeguamento eventualmente necessario all'applicazione di quanto riportato successivamente in riferimento alla prima data di pagamento, e l'ammortamento decorrerà dalla data di ciascuna Erogazione. La prima data di pagamento avrà luogo il 30 giugno successivo per le erogazioni intervenute nei mesi da dicembre a maggio e il 31 dicembre successivo per le erogazioni intervenute nei mesi da giugno a novembre. Le successive 59 (cinquantanove) date di

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali

Unità Organizzativa Politiche Finanziarie

Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2795190 – Fax 041/2794212

PEC: area.risorsefinanziarie@pec.regione.veneto.it e-mail: politichefinanziarie@regione.veneto.it

Codice LEI (Legale Entity Identifier): 8156006EB46264287B39

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

pagamento per ciascuna Erogazione avranno cadenza semestrale, ovvero 30 giugno e 31 dicembre, a partire dalla prima data di pagamento. Le rate saranno comprensive del capitale e dell'interesse calcolato come meglio precisato successivamente. L'ammortamento, a scelta della Regione, sarà di tipo francese nel caso in cui la Regione optasse per un mutuo a tasso fisso, con rata costante comprensiva di capitale e interessi, con esclusione della prima rata, ovvero di tipo italiano nel caso in cui la Regione optasse per un mutuo a tasso variabile, con quota di capitale costante.

In caso di scelta per un ammortamento di tipo francese a tasso fisso, per ciascuna Erogazione, le quote di interessi saranno determinate secondo il criterio di calcolo giorni 30/360 sulla base di un tasso fisso nominale annuo pari all'Interest Rate Swap di durata finanziaria equivalente sommato algebricamente allo spread di aggiudicazione. Per Interest Rate Swap di durata finanziaria equivalente si intende il tasso calcolato in base alla curva dei tassi Interest Rate Swap (Euribor a 6 mesi vs tasso fisso) in euro, fissati a Francoforte alle ore 11 del secondo giorno lavorativo bancario (calendario TARGET) antecedente ciascuna data di Erogazione e riportati sulla pagina ICESWAP2 del circuito Reuters, 11:00AM FRANKFURT, relativo ad una operazione finanziaria avente le medesime caratteristiche, in termini di rimborso del capitale, corresponsione degli interessi e durata residua. La costruzione delle curve avverrà con il metodo tecnico-finanziario denominato 'Bootstrapping'. Il tasso calcolato verrà arrotondato, per eccesso o per difetto, al terzo decimale prima di essere sommato allo spread di aggiudicazione.

In caso di scelta per un ammortamento di tipo francese a tasso fisso, per ciascuna Erogazione, le quote di capitale saranno crescenti in progressione geometrica di ragione pari a $(1+i/2)$, dove i è il tasso di interesse fisso nominale annuo calcolato come al precedente paragrafo.

In caso di scelta per un ammortamento di tipo italiano a tasso variabile, per ciascuna Erogazione, le quote di interessi saranno determinate secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360 sulla base di un tasso nominale annuo pari all'Euribor a sei mesi base 360, rilevato, per la prima rata, il secondo giorno lavorativo bancario (calendario TARGET) antecedente la data di Erogazione e riportato sulla pagina EURIBOR01 del circuito Reuters, sommato algebricamente allo spread di aggiudicazione. Per le rate successive alla prima, la rilevazione del tasso Euribor a sei mesi base 360, da sommare algebricamente allo spread di aggiudicazione, sarà effettuata con riferimento al secondo giorno lavorativo bancario (calendario TARGET) antecedente la data di inizio del relativo semestre di ammortamento (1 gennaio e 1 luglio), corrispondente al giorno immediatamente successivo rispetto alla precedente scadenza di pagamento, senza alcun aggiustamento nel caso in cui la data di inizio ricada in un giorno non lavorativo (calendario TARGET).

In caso di scelta per un ammortamento di tipo italiano a tasso variabile, per ciascuna Erogazione, le quote di capitale saranno costanti, calcolate dividendo l'importo dell'Erogazione per il numero di rate.

La scelta tra ammortamento di tipo francese a tasso fisso e ammortamento di tipo italiano a tasso variabile sarà effettuata dalla Regione per ciascuna Erogazione all'atto della richiesta scritta.

Il tasso risultante dalla somma algebrica del parametro (l'Interest Rate Swap di durata finanziaria equivalente, o l'Euribor a 6 mesi) e dello spread, non potrà assumere valori negativi.

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali

Unità Organizzativa Politiche Finanziarie

Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2795190 – Fax 041/2794212

PEC: area.risorsefinanziarie@pec.regione.veneto.it e-mail: politichefinanziarie@regione.veneto.it

Codice LEI (Legale Entity Identifier): 8156006EB46264287B39

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

5. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

In ottemperanza agli obblighi di chi all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008, la Regione non procederà alla predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi per le interferenze (D.U.V.R.I.) in quanto le modalità di esecuzione del servizio in oggetto sono tali da non ingenerare interferenze. I costi per la sicurezza sono, pertanto, pari a zero.

6. REQUISITI CONCORRENTI

Stante la tipicità del servizio saranno ammessi a partecipare gli operatori economici che oltre al possesso dei requisiti di carattere generale previsti dal D.Lgs. 36/2023 presentano anche i seguenti requisiti di idoneità professionale:

- a) iscrizione nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della procedura di gara (il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 100, comma 3 del D.Lgs. 36/2023, presenterà registro commerciale corrispondente o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito);
- b) per le banche autorizzate in Italia o succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio italiano è necessaria l'iscrizione negli appositi Albi di cui all'art.13 del D. Lgs. n. 385/1993 e s.m.i. ("Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia"), nonché l'autorizzazione all'attività bancaria ex art.14 del D.Lgs. 385/1993 e s.m.i. Per le banche comunitarie, è necessaria l'esistenza delle condizioni di cui all'art. 16 comma 3 del D.Lgs. 385/93 e s.m.i., ovvero analoghe iscrizioni agli Albi ed autorizzazioni degli stati membri. Per le banche extracomunitarie, è necessaria l'esistenza delle condizioni di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs. 385/93 e s.m.i. Nel caso di gruppi bancari, è necessaria l'iscrizione all'albo di cui all'art .64 del D.Lgs. 385/93 e s.m.i. Nel caso di intermediari finanziari, è necessaria l'esistenza delle condizioni di cui agli articoli 106 e 107 del D.Lgs. 385/93 e s.m.i.;
- c) in alternativa ai requisiti di cui al punto b), autorizzazione concessa dalla legge all'esercizio del credito.

7. MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

L'affidamento del servizio avverrà mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs 36/2023, interamente gestita in modalità telematica mediante la piattaforma di e-procurement della Regione del Veneto "APPTTEL", al fine addivenire all'esperimento di un confronto effettivo fra le condizioni praticate sul mercato dai potenziali Istituti Finanziatori, compresa Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La gara sarà aggiudicata sulla base del minor prezzo, art. 108, comma 3 del D.lgs 36/2023, vale a dire sulla base del minor spread da applicare al tasso fisso nominale annuo pari all'Interest Rate Swap di durata finanziaria equivalente oppure, all'eventuale verificarsi dell'ipotesi di tasso fisso complessivo superiore al 6 per cento, al tasso variabile nominale annuo pari all'Euribor a 6 mesi, sempre che tale tasso variabile sommato allo spread risulti non superiore al suddetto limite del 6 per cento. Nel caso in cui lo spread, offerto in sede di

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali

Unità Organizzativa Politiche Finanziarie

Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2795190 – Fax 041/2794212

PEC: area.risorsefinanziarie@pec.regione.veneto.it e-mail: politichefinanziarie@regione.veneto.it

Codice LEI (Legale Entity Identifier): 8156006EB46264287B39

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

gara dagli Istituti finanziatori diversi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, risultasse pari o migliore (ovvero più basso) rispetto a quello pubblicato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, per la medesima tipologia di mutuo, sul sito <http://www.cdp.it/>, nella settimana in cui scadranno i termini di presentazione delle offerte per la procedura di gara, si verificherà la convenienza per la Regione del Veneto e si aggiudicherà al miglior offerente. Nel caso che invece lo spread offerto in gara risultasse peggiore (ovvero più alto) rispetto a quello pubblicato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, si procederà a stipulare con quest'ultima il mutuo.

In caso di parità si provvederà a richiedere ai partecipanti con offerte risultate coincidenti un'ulteriore offerta segreta migliorativa. In caso di ulteriore parità si procederà al sorteggio ai sensi dell'art. 77, c. 2 del R.D. n. 827/1924.

05 MAR. 2024

Il Direttore UO Politiche Finanziarie/

Antonio Strusi

Antonio Strusi*Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali***Unità Organizzativa Politiche Finanziarie**

Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia Tel. 041/2795190 – Fax 041/2794212

PEC: area.risorsefinanziarie@pec.regione.veneto.it e-mail: politichefinanziarie@regione.veneto.it

Codice LEI (Legale Entity Identifier): 8156006EB46264287B39